



## CODICE DI BUONA CONDOTTA GRUPPO PAVIMENTI DI LEGNO

### PREMESSA

Nella vigenza di leggi e di norme tecniche che fissano limiti al di sotto dei quali le caratteristiche qualitative e tecniche dei prodotti non possono scendere e di leggi che impongono un'informazione chiara e comprensibile verso il mercato e, soprattutto, verso il consumatore, alcuni imprenditori attenti e preoccupati da tali aspetti hanno assunto l'iniziativa di dar vita ad un progetto comune rivolto alla sensibilizzazione verso una "produzione trasparente" che metta in evidenza tutte le caratteristiche e gli aspetti del prodotto che possono interessare il mercato, anche se non necessariamente in esecuzione di un obbligo normativo.

Proprio perché di stimolo e di sensibilizzazione, il progetto si intende aperto a tutti quanti vorranno aderirvi, purché disposti ad accettare non solo gli scopi ma anche i metodi ed i principi che necessariamente impone.

In quanto tale esso sarà vincolante per espressa volontà di chi intenderà aderirvi, mirando a dar vita, con un vero e proprio codice di buona condotta, a regole di comportamento da adottare spontaneamente, quale scelta autonoma e volontaria.

L'adesione al progetto rappresenterà dunque la condivisione di uno strumento non cogente ma vincolante per la piena accettazione degli obiettivi perseguiti e per la scelta di assoggettarsi ai comportamenti conseguenti ed alle sanzioni per le eventuali difformità.

### PERCHÉ PROGETTO?

Perché non si vuole creare un gruppo distinto e separato, ma promuovere un'idea e mettere in atto le iniziative necessarie perché venga ad assumere concretezza ed a richiamare l'interesse di molti, fino ad ampliare la misura di chi accetterà di dividerla altrettanto concretamente.

### SCELTA DEL CODICE DI BUONA CONDOTTA

Il codice qui proposto è stato individuato dai promotori del progetto come utile sia per una produzione e distribuzione del prodotto rispettosa delle regole e delle esigenze del mercato, sia per favorire la formazione, nell'intero settore, di una cultura e di una professionalità sempre più orientate ad azioni positive all'interno della propria organizzazione, per assicurare al mercato la massima trasparenza possibile.

Non si esclude che, nel tempo, all'idea iniziale del progetto se ne possano affiancare altre o che al codice qui proposto se ne affianchino altri, fino ad addivenire al consolidamento di regole, principi, orientamenti, procedure e prassi, mirate sempre al medesimo scopo verso il mercato.

Fissate le premesse introduttive e di presentazione del progetto, si passerà a dare contenuto ai principi cui gli aderenti dovranno ispirarsi e, quindi, ai soggetti che dovranno preoccuparsi della "gestione concreta" del progetto.

### CONTENUTO DEL PROGETTO

Il progetto nasce sull'esigenza comune alle imprese associate che intenderanno recepirlo di dare al mercato un segnale di professionalità e attenzione, da realizzarsi mediante la piena trasparenza del proprio prodotto (dalla provenienza alla consegna finale) e del proprio corrispondente agire, fino al dopo vendita, e da manifestarsi mediante l'apposizione nella documentazione commerciale-informativa del logo di riconoscimento.



Le imprese aderenti al progetto dovranno dunque accettare e recepire come propria condotta il codice di comportamento qui di seguito proposto, impegnandosi espressamente, con apposita dichiarazione, in tutto quanto qui a seguire:

### **1) IMPEGNO VERSO IL MERCATO,**

da realizzarsi mediante:

uniformità di comportamento nella presentazione del prodotto, ovvero stessa "impostazione" delle dichiarazioni sul prodotto (descrizione provenienza grezzo, lavorazione luogo e tipo, finitura caratteristiche e luogo), attuata con indicazione di:

- provenienza del materiale (materia prima);
- luogo lavorazione e tipo lavorazione;
- luogo finitura e tipo finitura;
- caratteristiche del prodotto finito (quelle previste da marcatura e da informazione al consumatore, informazioni su uso e smaltimento);
- documentazione allegata (quella prevista da marcatura e scheda prodotto).

A tal fine di seguito si riporta una esemplificazione di formule ed espressioni riconosciute fin d'ora quali indicazioni sintetiche corrette per l'adesione al progetto:

- per prodotto prefinito la dicitura potrà essere del tipo "assemblato in .....";
- per prodotto massiccio la dicitura potrà essere del tipo "prodotto in .....";
- per luogo di finitura la dicitura potrà essere del tipo "trattamento superficiale di finitura eseguito in .....";
- per la coincidenza del luogo di lavorazione e di finitura la dicitura potrà essere del tipo "prodotto interamente in .....";
- allo stato della normativa in materia, si ammette l'indicazione anche della sola zona geografica di provenienza del prodotto.  
Le indicazioni dovranno comunque essere tali da non lasciare dubbi sulla provenienza della materia prima in termini almeno di continente di origine.

### **2) IMPEGNO VERSO LA CLIENTELA E VERSO IL MERCATO,**

da realizzarsi mediante:

- a) dichiarazione di disponibilità alla comunicazione, resa attraverso il rispetto di tempi di risposta appositamente prefissati da ciascun produttore, in piena autonomia, sia per dare corso ad eventuali reclami, sia a semplici chiarimenti o precisazioni. Le risposte dovranno essere sempre chiare e motivate.
- b) Assunzione delle norme UNI e del manuale "Il parquet, dal progetto alla posa in opera" ed. 2009, quali criteri di riferimento per il caso di contestazioni tecniche o, in generale, di contenzioso.
- c) Espresso riferimento alle norme del Codice del Consumo (art. 128 e segg.), quanto a termini e condizioni di operatività della garanzia in favore del consumatore, fatta salva la facoltà di autonoma integrazione per il produttore secondo quanto riterrà. Anche in tal caso egli dovrà rispettare le indicazioni di legge, fornendo informazioni nel pieno rispetto dell'art. 133 del Codice del Consumo.

### **3) IMPEGNO NEI CONFRONTI DEGLI ALTRI OPERATORI DELLA CATENA DISTRIBUTIVA,**

da realizzarsi mediante impegno a preferire tra i diversi operatori della catena distributiva, loro clienti, quanti nel proprio agire professionale osserveranno:

- a) le norme tecniche, ancorché volontaristiche, utili per il perseguimento degli obiettivi del progetto, come ad esempio le norme di prodotto, la norma terminologica, ecc.;
- b) la norma UNI 11265, per l'aspetto cantieristico, anche per i casi in cui il produttore non effettui direttamente la posa ma offra o comunque segnali servizi di posa ad opera di terzi;



- c) il manuale "Il parquet, dal progetto alla posa in opera" ed. 2009;
- d) che il prodotto, per quanto a loro competenza, circoli sempre con accompagnamento della documentazione con la quale è uscito dalla produzione, anche perché attraverso di essa si contribuisce a dare al mercato quei segnali di trasparenza e di serietà degli operatori che vi intervengano.

#### **4) ALTRI IMPEGNI, ANCHE SE RIMESSI ALLA DISCREZIONE DI OGNI SINGOLO ADERENTE AL PROGETTO:**

- dare, se espressamente richiesto, informazioni sul rispetto dell'ambiente per quel prodotto o su smaltimento prodotto, se non previsto da quanto al punto 1, (o sul rispetto dell'ambiente della propria organizzazione produttiva);
- fornire il servizio assistenza dopo vendita. Laddove offerto, tale servizio dovrà comunque essere reso con informazione preventiva circa condizioni, modalità e tempi di risposta sulle richieste o sugli eventuali reclami ricevuti e, se lo si ritiene, con espressa menzione che non si darà corso a richieste o esigenze di assistenza non motivate.

#### **ORGANIZZAZIONE OPERATIVA DEL PROGETTO**

L'attuazione del progetto è rimessa prevalentemente ed operativamente su un sistema di autodichiarazione dei produttori aderenti al progetto e su un sistema di autodisciplina, con controllo rimesso al Comitato Operativo, su segnalazione di qualunque interessato o a campione.

Con l'accettazione del progetto il produttore interessato dovrà, pertanto, dare atto degli impegni di cui ai precedenti punti dal n. 1 al n. 4 e formulare espressamente accettazione alla procedura di controllo su quanto dichiarato per l'adesione al progetto, alle regole della procedura di controllo e accettazione ad uniformarsi a quello che ne sarà l'esito.

Avverso tale esito potrà essere proposto reclamo al medesimo Comitato con giustificativi o elementi atti a rilevare l'erroneità o censurabilità del provvedimento reclamato e/o della procedura contestata.

#### **SOGGETTI E ORGANI**

Il Comitato Operativo è preposto alla gestione del progetto "Codice di buona condotta".

Esso è composto da cinque membri, di cui due in rappresentanza delle imprese aderenti al progetto, nominati dall'assemblea degli stessi aderenti al progetto, e tre nominati dall'assemblea del Gruppo Pavimenti di Legno in rappresentanza del mondo tecnico scientifico.

Tutti i componenti il Comitato durano in carica tre anni, con possibilità di rinnovo.

Il Comitato, ricorrendone le condizioni ed i presupposti, secondo quanto sarà previsto con apposito regolamento interno, sarà promotore dei controlli a campione, nonché destinatario di tutte le segnalazioni e/o contestazioni, anche da parte di soggetti non commerciali, sulle violazioni agli impegni assunti con il presente progetto.

In tal caso il Comitato prima di procedere, dovrà notificare all'imprenditore interessato le segnalazioni o contestazioni ricevute e concedere un termine di almeno 15 gg per le opportune risposte.

Ove necessario il Comitato richiederà anche l'esibizione di documentazione utile alla procedura di verifica, in ragione della contestazione o segnalazione ricevuta.

In conseguenza dell'esito del controllo o della verifica positiva della segnalazione o contestazione ricevuta, il Comitato Operativo potrà assumere provvedimenti, dalla più tenue sanzione, quale l'ammonizione, alla più grave, quale l'estromissione definitiva dal progetto.

Il Comitato potrà anche svolgere funzione consultiva e di riferimento per chiarimenti e pareri, al fine di consentire alle imprese aderenti al progetto di esporre correttamente, in linea con i principi del progetto, formule, espressioni o altro oggetto di possibili tipologie di informazione.



## **COMPOSIZIONE INTERNA ED ATTRIBUZIONI**

Il Comitato, come primo atto dopo il suo insediamento, predisporrà un regolamento per la sua organizzazione interna ed il suo funzionamento, con particolare attenzione alla procedura per il controllo dell'osservanza dei principi del progetto da parte degli aderenti, alla procedura per il controllo a campione, alla procedura per i reclami, oltre che alle convocazioni, alle deliberazioni ed alla verbalizzazione.

Il Comitato dovrà prevedere la figura del Presidente e del Vicepresidente, in modo che siano espressione delle due diverse categorie componenti il Comitato e si doterà di tutti gli strumenti necessari per la propria attività.

Ritenendolo, potrà anche predisporre regole di comportamento professionale per le imprese aderenti al progetto.

Il Comitato si avvarrà dell'ufficio di segreteria di EdilegnoArredo per tutto quanto necessario alla propria attività ed in particolare per l'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione ad essa finalizzata, per la verbalizzazione, conservazione e tenuta dei verbali.

La responsabilità della segreteria del Comitato è affidata alla segreteria di EdilegnoArredo.

## **ASSEMBLEA DELLE IMPRESE ADERENTI**

È costituita da un rappresentante per ciascuna delle imprese aderenti al progetto.

È ammessa la delega anche a favore di un rappresentante di altra impresa aderente.

Nessuno può essere destinatario e portatore di più di tre deleghe.

L'assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, nomina i due propri rappresentanti all'interno del Comitato e delibera le attività promozionali del progetto ed il relativo impegno economico.

Per il suo corretto funzionamento, essa provvede fin dalla prima costituzione alla nomina di un Presidente per dirigere i lavori dell'assemblea stessa e per procedere alle convocazioni per la successiva assemblea, con formulazione dell'ordine del giorno.

Per tutte tali attività il Presidente si avvarrà anche della segreteria di EdilegnoArredo, con cui le imprese aderenti comunicheranno anche al fine di formulare proposte per l'ordine del giorno.

La convocazione dovrà avvenire per iscritto e dovrà essere inviata dieci giorni prima del giorno fissato per la riunione e contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'orario.

L'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero delle aziende presenti e decide a maggioranza dei presenti stessi.

## **MODIFICA O CESSAZIONE DEL PROGETTO**

Poiché il progetto "Codice di buona condotta" è di emanazione del Gruppo Pavimenti di Legno di EdilegnoArredo, l'eventuale sua modifica o cessazione dovrà essere deliberata dall'assemblea del Gruppo Pavimenti di Legno.